



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO
TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
Settore

Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile

**Raccordo funzioni regionali nella formazione dei PSC/PSA - Tavolo Tecnico di cui alla DGR 577/2021
Art. 9 Legge Urbanistica Regionale 19/2002 ss.mm.ii. - DDS 785/2022**

VERBALE DEL 23 Maggio 2022

In data 23 del mese di Maggio dell'anno 2022, alle ore 10.00, presso la sede della Regione Calabria – Dipartimento “Territorio e Tutela dell'Ambiente”, Settore “Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile” – sita nella Cittadella Regionale, Loc. Germaneto Catanzaro – si tiene il Tavolo Tecnico in oggetto indicato, convocato con nota prot. Regcal n. 212455 del 04/05/2022 (**Allegata**), da cui risultano i Dipartimenti convocati, trasmessa con PEC del 04/05/2022 (**Allegata**), con indicazione dell'ordine del giorno

Risultano presenti/assenti	Rappresentanti		
Ing. Pasquale Celebre	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Urbanistica, Vigilanza Edilizia, rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile”	Dipartimento “Territorio e Tutela dell'Ambiente”
//////////	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Demanio Marittimo e Contratti di Fiume, di Lago e di Costa”	
Nota prot. n. 224559 del 11/05/2022	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile”	
Nota pec del 05/05/2022	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Parchi ed Aree Naturali Protette”	
//////////	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Gestione Demanio Marittimo”	
Delegata Dott.ssa Ilaria Mittiga	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “QTRP-Osservatorio della Trasformazioni e del Paesaggio, Politiche Territoriali e Centro Cartografico Regionale”	
Nota pec del 09/05/2022	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare”	Dipartimento “Programmazione Unitaria”
Nota pec del 19/05/2022	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Verifiche, Procedure - Pareri”	
//////////	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico - Area Settentrionale(Sede CS)”	Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”
Nota prot. n. 242480 del 23/05/2022	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico - Area Centrale (Sede CZ - Sportello VV KR)”	
//////////	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento “Sviluppo Economico e Attrattori culturali”	
Nota prot. n. 225562 del 12/05/2022	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento “Turismo, Marketing territoriale e Mobilità”	

//////////	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione"
//////////	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Tutela della Salute – Servizi Socio-sanitari"
Arch Domenico Borgia – delegato dal Dirigente Generale prot n. 215661 del 06/05/2022	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Protezione Civile"

Per il Piano riportato all'unico punto all'ordine del giorno, per gli odierni partecipanti:

Si prende atto:

- della documentazione progettuale/pianificatoria, il cui merito resta di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti che hanno redatto, sottoscritto ed asseverato la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;
- che al Comune, ai sensi dell'art. 4 della LUR, sono demandate "tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale" e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente ed è, quindi, l'Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica; pertanto - mentre il merito della documentazione progettuale è di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti che redigono, sottoscrivono ed asseverano il Piano, secondo i rispettivi profili di competenza – è onere della medesima Amministrazione comunale Procedente/Competente, propedeuticamente alla richiesta di pareri di competenza di altri soggetti, valutare per il medesimo Piano la ricevibilità e la procedibilità, intese come completezza e compatibilità generale, coerenza e conformità, tra l'altro, con la vigente normativa e con i vigenti piani Sovra-Comunali di pianificazione, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), al Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), al Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS); al Piano Stralcio per l'Erosione Costiera (PSEC);

Si prende atto, altresì, che l'Amministrazione/Autorità Procedente ha ratificato e validato la medesima documentazione, avendone valutato le condizioni di ricevibilità e di procedibilità, tramite il Responsabile del Procedimento (nominato ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 1, comma 3, della L.R. 19/2002);

Considerato che:

- la LUR individua all'art. 9 "Misure organizzative straordinarie per il supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica", al fine di imprimere un'accelerazione nella redazione dei medesimi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, necessari per assicurare un ordinato sviluppo del territorio volto a garantire una effettiva azione di tutela, valorizzazione e riduzione dei rischi, e per ottimizzare l'impiego delle risorse della programmazione dei fondi comunitari in atto;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 577 del 23 dicembre 2021 è stato sostituito e riapprovato il "Disciplinare Operativo" che regola lo svolgimento delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione degli strumenti urbanistici e che, al paragrafo 2.2, prevede, tra l'altro, quanto segue:
 - l'istituzione di un "Tavolo Tecnico composto dai Rappresentanti dei Dipartimenti regionali competenti, che interagiscono, in applicazione dei loro poteri consultivi e/o decisionali, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ed esprimono parere sui vincoli territoriali, giuste normative comunitarie, nazionali, regionali e di settore vigenti in materia", assicurando, in tal modo, che gli atti di governo territoriali si formino, tra l'altro, nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR ed in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;

- "Per le funzioni di cui all'art. 9, comma 2, lett. b) e c) della LUR:

- il Settore competente in materia Urbanistica - oltre ad esprimersi in merito alla propria stretta e specifica competenza urbanistica - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nell'attività endoprocedimentale di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, al fine di semplificare le procedure interne all'Amministrazione regionale esprimendo, per conto della medesima, il provvedimento (preliminare ovvero definitivo) unificato dei contributi dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali, ciascuno per la propria competenza;
- i Rappresentanti dei Dipartimenti regionali intervengono per esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica";

➤ con Decreto Dirigenziale n. 785 del 31/01/2022, è stato costituito il Tavolo Tecnico di cui al Disciplinare Operativo approvato con DGR 577/2021, composto dai "Rappresentanti" di ciascun Dipartimento interessato - per come funzionalmente organizzati rispetto alla vigente struttura organizzativa - abilitati ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la propria posizione, anche indicando le modifiche tecnico/progettuali/pianificatorie eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

1. Primo punto all'odg riguardante l'esame del Piano Strutturale Comunale del Comune di Mileto (VV)

La documentazione progettuale/pianificatoria è resa disponibile (da visionare e scaricare) sul link di seguito riportato del sito ufficiale dell'Amministrazioni/Autorità comunale precedente e competente per il procedimento di che trattasi:

link amministrazione comunale

<http://www.comune.mileto.vv.it/index.php?action=index&p=295>

La predetta documentazione è stata, altresì, caricata sul seguente

link del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" della Regione Calabria

<https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?28253>

Si da lettura degli atti pervenuti, allegati al presente verbale per farne parte integrante e di seguito richiamati:

Risultano presenti	Rappresentanti		
Nota del 23/05/2022	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile"	
Nota prot. n. 224559 del 11/05/2022	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile"	
Nota pec del 05/05/2022	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Parchi ed Aree Naturali Protette"	
Nota pec del 09/05/2022	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare"	
Nota pec del 19/05/2022	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Verifiche, Procedure - Pareri"	
Nota pec del 23/05/2022	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Ricettività alberghiera ed extra-alberghiera"	
Nota prot. n. 242480 del 23/05/2022	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico - Area Centrale (Sede CZ - Sportello VV KR)"	
Nota delegato del 21.02.2022	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Protezione Civile"	
		Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente"	
		Dipartimento "Programmazione Unitaria"	
		Dipartimento "Turismo, Marketing territoriale e Mobilità"	
		Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici"	

La Dott.ssa Ilaria Mittiga, delegata del Settore "Settore "QTRP-Osservatorio della Trasformazioni e del Paesaggio, Politiche Territoriali e Centro Cartografico Regionale"" del Dipartimento Territorio e tutela dell'ambiente, prende atto e condivide, anche per gli aspetti di competenza, i contenuti dei pareri resi nell'odierna seduta del tavolo tecnico.

Secondo quanto previsto in materia, in via generale, dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, dall'art. 27, comma 11 e dall'art. 13, comma 7, della LUR, in assenza del "Rappresentante", i relativi pareri di competenza mancanti si intendono acquisiti favorevolmente, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedano l'adozione di provvedimenti espressi ovvero i casi in cui occorrono autorizzazioni/assensi comunque espressi ritenuti "prevalenti" in quanto discendenti da normative "speciali" e/o preventivi previsti ex lege.

A tale ultimo proposito:

- il competente Settore 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile" del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" - ai fini dell'espressione del competente parere motivato, ha sollecitato con nota prot. n. 224559 dell'11.05.2022, la trasmissione della documentazione per come indicato nel verbale del 03.11.2021, allegato alla predetta nota inviata direttamente a codesta Amministrazione;
- il competente Settore "Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico - Area Centrale" del Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici" - che legge la presente per conoscenza - ai fini dell'espressione del competente parere motivato, richiede con nota prot. n. 242480 dell'23/05/2022, la trasmissione di documentazione integrativa.

Il Settore competente in materia di Urbanistica, pur svolgendo il ruolo di raccordo/coordinamento del procedimento, non assume alcuna ulteriore responsabilità rispetto ai propri profili di stretta competenza e restano ferme le relative responsabilità delle mancate acquisizioni in capo ai Dipartimenti titolari che non si sono espressi.

Per quanto sopra, al fine di chiudere i lavori del Tavolo Tecnico, si ritiene necessario che sia trasmessa dall'Amministrazione comunale la documentazione richiesta, in ottemperanza alle osservazioni ed ai rilievi formulati:

- dal Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile" del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente"- per l'espressione del provvedimento relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al D. Lgs. 152/2006 ed al R.R. 3/2008, derivante da disposizioni del diritto dell'Unione Europea (per come stabilito anche all'art. 13, comma 7, della LUR);
- dal Settore "Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico - Area Centrale" del Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici" per l'espressione del provvedimento relativo alla compatibilità geomorfologica di cui alla ex Legge 64/74, art. 13 ed al DPR 380/01 e ss.mm.ii., art. 89, previsto ex lege (comma 3 del medesimo art. 86 del DPR 380/2001).

Il presente Verbale è firmato dagli odierni partecipanti in presenza, mentre per i partecipanti in videoconferenza sono pervenute le apposite note sopra richiamate ed Allegate.

Si dichiarano chiusi i lavori alle ore 11.30 disponendo che il presente **Verbale** ed i relativi **Allegati** siano trasmessi ai Dipartimenti componenti del Tavolo Tecnico e all'Amministrazione comunale, nonché siano pubblicati sul sito così come disposto dal Disciplinare Operativo.

*Il presente **Verbale** è composto da n 4 fasciate.*

Il Segretario Verbalizzante

Arch. Cinzia Farenza

Delegata Settore "QTRP-Osservatorio
della Trasformazioni e del Paesaggio, Politiche
Territoriali e Centro Cartografico Regionale"

Dott.ssa Ilaria Mittiga

Il Presidente del Tavolo Tecnico
Ing. Pasquale Calabrese



Regione Calabria

DIPARTIMENTO

TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Settore

Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile

– Al Dipartimento Programmazione Unitaria
Settore Verifiche, Procedure - Pareri
verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it

– Al Dipartimento Agricoltura, Risorse
Agroalimentari e Forestazione
dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it
forestazione.presidenza@pec.regione.calabria.it

– Al Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici
Mobilità
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it
Settore vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e
supporto tecnico Area Centrale (sede CZ – sportello
VV/KR) e, p.c.
vigilanzatecnicacz.llpp@pec.regione.calabria.it

– Al Dipartimento Tutela della Salute e Servizi
Socio-Sanitari
dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it

– Al Dipartimento Sviluppo Economico e
Attrattori culturali
dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it

– Al Dipartimento Turismo, Marketing
Territoriale e Mobilità
dipartimento.turismo@pec.regione.calabria.it

Settore Demanio Marittimo e Contratti di
Fiume, di Lago e di Costa
demanioamarittimo.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Settore Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali - Sviluppo Sostenibile
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Settore Parchi ed Aree Naturali Protette
parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Settore Gestione Demanio Idrico
demanioidricoczkrvv.llpp@pec.regione.calabria.it

Settore QTRP - Osservatorio Delle
Trasformazioni E Del Paesaggio, Politiche
Territoriali E Centro Cartografico Regionale
cartografico.urbanistica@pec.regione.calabria.it

UOA - Rifiuti, Tutela Ambientale ed
Economia Circolare
rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

– Al Dipartimento Protezione Civile
protcivile.presidenza@pec.regione.calabria.it

– Al Dipartimento Territorio e Tutela
dell'Ambiente
Dirigente Generale
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

**Oggetto: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale
Convocazione “Tavolo Tecnico”.**

Con riferimento a quanto indicato in oggetto, i “*Rappresentanti*” dei Dipartimenti in indirizzo sono convocati per **Lunedì 23 Maggio p.v. alle ore 10,00**, presso la sala del 5° Piano lato Ponente del Settore “*Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile*” della Regione Calabria al Tavolo Tecnico, con il seguente odg:

1. Comune di Mileto (VV) – Esame del Piano Strutturale Comunale

Di seguito si riporta il relativo link al sito ufficiale dell’Amministrazione/Autorità comunale procedente e competente per il procedimento di che trattasi dove poter scaricare/visionare gli elaborati del Piano Strutturale Comunale all’ordine del giorno:

link amministrazione comunale

<http://www.comune.mileto.vv.it/index.php?action=index&p=295>

La predetta documentazione è stata, altresì, caricata sul seguente

link del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Regione Calabria

<https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?28253>

La Legge Urbanistica Regionale 16 aprile 2002, n. 19 e ss.mm.ii, “*Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Calabria*” (LUR), all’art. 4 stabilisce che “*sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall’ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale*”. Pertanto, il Comune, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente, è l’Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale.

La LUR individua all’art. 9 “*Misure organizzative straordinarie per il supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica*”, al fine di imprimere un’accelerazione nella redazione dei medesimi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, necessari per assicurare un ordinato sviluppo del territorio volto a garantire una effettiva azione di tutela, valorizzazione e riduzione dei rischi, e per ottimizzare l’impiego delle risorse della programmazione dei fondi comunitari in atto.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 577 del 23 dicembre 2021 - alla luce delle sopravvenute modifiche organizzative regionali - sono state apportate integrazioni e modifiche al precedente “*Disciplinare Operativo*” di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24.11.2016, e, per l’effetto, è stato sostituito e riapprovato il medesimo “*Disciplinare Operativo*”, che regola lo svolgimento delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione degli strumenti urbanistici.

Il predetto “*Disciplinare Operativo*”, al paragrafo 2.2, prevede, tra l’altro, quanto segue:

- l’istituzione di un “*Tavolo Tecnico composto dai Rappresentanti dei Dipartimenti regionali competenti, che interagiscono, in applicazione dei loro poteri consultivi e/o decisionali, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ed esprimono parere sui vincoli territoriali, giuste normative comunitarie, nazionali, regionali e di settore vigenti in materia*”, assicurando, in tal modo, che gli atti di governo territoriali si formino, tra l’altro, nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR ed in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;

- “*Il Rappresentante di ciascun Dipartimento è il Dirigente Generale, fatto salvo espresso provvedimento di delega.*”

I Settori competenti ad intervenire nel procedimento sono indicati dal Dirigente Generale di ciascun Dipartimento entro 10 giorni dall’adozione del presente disciplinare.

I Rappresentanti dei Dipartimenti regionali ed i Settori competenti sono comunicati al Dirigente del Settore competente in materia Urbanistica per la conseguenziale presa d’atto, con Decreto”.

Il Dipartimento competente in materia di Urbanistica, tramite il competente Settore in materia di Urbanistica, per il combinato disposto dei commi 1 e 2 dell’art. 9 della LUR - come attività endo-procedimentale, al fine di semplificare le procedure interne all’Amministrazione regionale - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nel suddetto procedimento di formazione ed approvazione degli strumenti di

pianificazione territoriale ed urbanistica, attraverso l'apposito "Disciplinare Operativo" approvato con Deliberazione di Giunta regionale 577/2021. Più in particolare, "il Settore competente in materia di Urbanistica, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 9 della LUR:

- "assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione ed approvazione nonché di conformazione ed adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- assicura – con il contributo dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali preposti ad esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza – che gli atti di governo territoriali si formino nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR e dei relativi regolamenti di attuazione, in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati".

"Per le funzioni di cui all'art. 9, comma 2, lett. b) e c) della LUR:

- il Settore competente in materia Urbanistica - oltre ad esprimersi in merito alla propria stretta e specifica competenza urbanistica - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nell'attività endoprocedimentale di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, al fine di semplificare le procedure interne all'Amministrazione regionale esprimendo, per conto della medesima, il provvedimento (preliminare ovvero definitivo) unificato dei contributi dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali, ciascuno per la propria competenza;
- i Rappresentanti dei Dipartimenti regionali intervengono per esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica".

Per come stabilito nel predetto Disciplinare, con il Decreto Dirigenziale 785/2022, sulla scorta delle risultanze della notifica della DGR 577/2021 è stato costituito il Tavolo Tecnico di cui al Disciplinare Operativo approvato con DGR 577/2021, composto dai "Rappresentanti" di ciascun Dipartimento - per come funzionalmente organizzati rispetto alla vigente struttura organizzativa - abilitati ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la propria posizione, anche indicando le modifiche tecnico/progettuali/pianificatorie eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Pertanto, ciascun Dipartimento regionale è, per i rispettivi e diversificati profili di competenza, coinvolto nei procedimenti di che trattasi, al Tavolo Tecnico regionale, per il tramite dei "Rappresentanti" del medesimo Dipartimento, che assicurano la necessaria partecipazione al procedimento del Tavolo Tecnico, restando di diritto investiti di un obbligo a provvedere in relazione ai profili ed alle materie di competenza del medesimo Dipartimento. Il Settore competente in materia di Urbanistica, pur svolgendo il ruolo di raccordo/coordinamento del procedimento regionale, non assume alcuna ulteriore responsabilità rispetto ai propri profili di stretta competenza.

Per come disposto dall'art. 27, comma 11 e dall'art. 13, comma 7, della LUR, in assenza del Rappresentante i relativi pareri di competenza mancanti si intendono acquisiti favorevolmente, anche secondo quanto previsto in materia dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedano l'adozione di provvedimenti espressi ovvero i casi in cui occorran autorizzazioni/assensi comunque espressi ritenuti "prevalenti" in quanto discendenti da normative "speciali" e/o preventivi previsti ex lege. Ai fini della perentorietà dei termini per le diverse procedure approvative nella materia specifica si rinvia integralmente alle vigenti normative, con particolare riferimento alla L. 241/90 ed alla L.R. 19/2002.

In linea con i contenuti di cui alla DGR 577/2021 ed al DD 785/2022, che si richiamano integralmente nella presente, si auspica una più ampia partecipazione dei Dipartimenti in indirizzo, anche assicurando adeguata informazione ai Settori/Uffici Operativi Regionali competenti, nell'ambito dei loro poteri consultivi e/o decisionali per la redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE U.O.
Arch. Cinzia FARENZA


IL DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Pasquale CECCERRE


Allegati: Convocazione_Tavolo_Tecnico_23_05_2022-nota 212455.pdf;

Stato: ACCETTATA e CONSEGNATA

**Data
Spedizione:** 04/05/2022

**Ora
Spedizione:** 16:28

Da: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it

A: verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it;
dipartimento.agricoltura@regione.calabria.it;
dipartimento.presidenza@pec.regione.calabria.it;
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it;
vigilanzatecnicacz.llpp@pec.regione.calabria.it;
dipartimento.turismob@pec.regione.calabria.it;
dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it;
dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it;
demaniomarittimo.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;
parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;
demanioidricoczkrvv.llpp@pec.regione.calabria.it;
cartografico.urbanistica@pec.regione.calabria.it;
rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;
protcivile.presidenza@pec.regione.calabria.it

Cc: dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: **DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione "Tavolo Tecnico".**

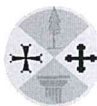
Messaggio:

si trasmette quanto in oggetto indicato.

distinti saluti

**Data
Creazione:** 04/05/2022

**Ora
Creazione:** 16:24



Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
SETTORE 2
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile

Comune di MILETO (VV)
PEC: comunemileto@asmepec.it

e p.c. Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 7 Urbanistica, Vigilanza edilizia,
Rigenerazione urbana - Sviluppo sostenibile
PEC: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Piano Strutturale Comune di Mileto (VV) - D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Riscontro nota prot. n. 4756 del 30.03.2022.

Con riferimento alla procedura in oggetto, il Comune di Mileto (VV), in qualità di Autorità Procedente, con nota prot. n. 4756 del 30.03.2022, assunta agli atti d'ufficio al prot. n. 157913 del 31.03.2022, ha trasmesso integrazioni documentali con riferimento alla richiesta formulata dal Settore Urbanistica regionale in data 17.11.2014.

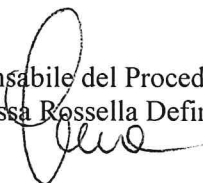
Dalla verifica della documentazione pervenuta si rileva che, ai fini dell'espressione del parere motivato, non risultano trasmessi gli atti integrativi (ad eccezione degli elaborati coincidenti con le richieste formulate ai fini urbanistici) per come formalizzati con verbale del 3.11.2021, relativo all'incontro tra i componenti della "Struttura Tecnica di Valutazione VAS", Dott.ssa Rossella Defina, Geom. Angelo Antonio Corapi, Dott. Scalise Salvatore, unitamente al Sindaco Salvatore Giordano, all'assessore comunale Fortunato Zoccoli ed ai tecnici progettisti Arch. Francesco Larosa e Arch. Francesco Staropoli.

Pertanto, con la presente si richiede la trasmissione della documentazione ai fini VAS, per come indicata nel verbale del 3.11.2021, che si allega in copia.

La STV VAS si rende disponibile per eventuali chiarimenti e/o incontro tecnico.

Distinti saluti

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rossella Defina



Il Dirigente di Settore
Edith Macri



Data: 05/05/2022 10:34:12

Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione “Tavolo Tecnico”.

DA: "Regione Calabria - Settore Parchi e Aree Naturali"
parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

A: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it;

CC:

Allegati: non ci sono allegati

Messaggio:

In riferimento alla convocazione di cui in oggetto, si comunica che questo Settore non ha alcuna competenza in merito al procedimento di che trattasi.- Pertanto non si esprime alcun parere.

Cordiali saluti
giovanni aramini

Data: 04/05/2022 16:28

Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione “Tavolo Tecnico”.

DA: "Per conto di: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A:

verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it;dipartimento.agricoltura@

CC:dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

si trasmette quanto in oggetto indicato.

distinti saluti



Data: 09/05/2022 17:09:13

Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: R: POSTA CERTIFICATA: R: POSTA CERTIFICATA: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione “Tavolo Tecnico”.

DA: "Regione Calabria - Settore Rifiuti" rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

A: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it;

CC:

Allegati: non ci sono allegati

Messaggio: A riscontro,
con riferimento alle spettanze della scrivente Unità Operativa,
si evidenzia che le previsioni relative al piano urbanistico di Mileto
dovranno rispettare la pianificazione tematica sovraordinata, i regolamenti
comunitari e le norme nazionali
in materia di rifiuti.
Cordiali saluti
Ing. G. Alitto

Data: 06/05/2022 10:06
Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: R: POSTA CERTIFICATA: R: POSTA CERTIFICATA: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione “Tavolo Tecnico”.
DA: "Per conto di: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A: rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
CC:

Con riferimento alla PEC in calce, si allega il DD 785/2022 e la relativa nota nello stesso richiamato 18090 del 17/01/2022, precisando che la DGR 577/2021, al paragrafo 2, tra l'altro, prevede che

Il Settore competente in materia di Urbanistica, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 9 della LUR, "assicura – con il contributo dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali preposti ad esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza – che gli atti di governo territoriali si formino nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR e dei relativi regolamenti di attuazione, in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati".

Saluti.

Pasquale Celebre

Data: 05/05/2022 10:59
Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: R: POSTA CERTIFICATA: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR)

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO
TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
SETTORE
URBANISTICA, VIGILANZA EDILIZIA, RIGENERAZIONE URBANA E SVILUPPO SOSTENIBILE
UFFICIO DI PROSSIMITA'
URBANISTICA, VIGILANZA EDILIZIA, RIGENERAZIONE URBANA E SVILUPPO SOSTENIBILE
PROVINCE DI REGGIO CALABRIA E VIBO VALENTIA

Oggetto: **Comune di Mileto (VV) - Esame Documento Definitivo PSC e REU e Valutazioni Definitive endoprocedimentali - (art. 9 L.R. 19/02 e ss.mm.ii.).**

La documentazione di cui in oggetto è stata presentata dal Comune di Mileto, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente e Competente, con nota prot. n. 4756 del 30.03.2022, acquisita agli atti al prot. gen. n. 161907 del 01.04.2022.

Preso atto della documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti che hanno redatto, sottoscritto ed asseverato la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

Atteso che al Comune, ai sensi dell'art. 4 della LUR, sono demandate "tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale" e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente ed è, quindi, l'Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica; pertanto - mentre il merito della documentazione progettuale è di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti che redigono, sottoscrivono ed asseverano il Piano, secondo i rispettivi profili di competenza - è onere della medesima Amministrazione comunale Procedente/Competente, propedeuticamente alla richiesta di pareri di competenza di altri soggetti, valutare per il medesimo Piano la ricevibilità e la procedibilità, intese come completezza e compatibilità generale, coerenza e conformità, tra l'altro, con la vigente normativa e con i vigenti piani Sovra-Comunali di pianificazione, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), al Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), al Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS);

Preso atto, altresì, che l'Amministrazione/Autorità Procedente ha ratificato e validato la medesima documentazione, avendone valutato le condizioni di ricevibilità e di procedibilità, tramite il Responsabile del Procedimento (nominato ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 1, comma 3, della L.R. 19/2002), da cui, tra l'altro, risulta:

- la positiva valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento finale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a, della L. 241/1990;
- la coerenza e la conformità alle vigenti normative urbanistiche, edilizie, paesaggistiche, ambientali, sismiche, geologiche/idrogeologiche, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alla L.R. 19/2002;
- la coerenza e la conformità agli strumenti urbanistici sovraordinati di pianificazione vigenti, con particolare, ma non esclusivo, riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS);

(Valutazioni) del 23/05/2022

Considerato che:

- la LUR individua all'art. 9 *“Misure organizzative straordinarie per il supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”*, al fine di imprimere un'accelerazione nella redazione dei medesimi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, necessari per assicurare un ordinato sviluppo del territorio volto a garantire una effettiva azione di tutela, valorizzazione e riduzione dei rischi, e per ottimizzare l'impiego delle risorse della programmazione dei fondi comunitari in atto;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 577 del 23 dicembre 2021 è stato sostituito e riapprovato il *“Disciplinare Operativo”* che regola lo svolgimento delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione degli strumenti urbanistici e che, al paragrafo 2.2, prevede, tra l'altro, quanto segue:
 - l'istituzione di un *“Tavolo Tecnico composto dai Rappresentanti dei Dipartimenti regionali competenti, che interagiscono, in applicazione dei loro poteri consultivi e/o decisionali, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ed esprimono parere sui vincoli territoriali, giuste normative comunitarie, nazionali, regionali e di settore vigenti in materia”*, assicurando, in tal modo, che gli atti di governo territoriali si formino, tra l'altro, nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR ed in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;
 - *“Per le funzioni di cui all'art. 9, comma 2, lett. b) e c) della LUR:*
 - *il Settore competente in materia Urbanistica - oltre ad esprimersi in merito alla propria stretta e specifica competenza urbanistica - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nell'attività endoprocedimentale di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, al fine di semplificare le procedure interne all'Amministrazione regionale esprimendo, per conto della medesima, il provvedimento (preliminare ovvero definitivo) unificato dei contributi dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali, ciascuno per la propria competenza;*
 - *i Rappresentanti dei Dipartimenti regionali intervengono per esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”;*
- con Decreto Dirigenziale n. 785 del 31/01/2022, è stato costituito il Tavolo Tecnico di cui al Disciplinare Operativo approvato con DGR 577/2021, composto dai *“Rappresentanti”* di ciascun Dipartimento interessato - per come funzionalmente organizzati rispetto alla vigente struttura organizzativa - abilitati ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la propria posizione, anche indicando le modifiche tecnico/progettuali/pianificatorie eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Atteso che l'Ufficio Operativo/Ufficio di Prossimità - assegnatario della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il procedimento ai sensi della L. 241/1990 - ha esaminato il PSC e REU adottato dal Comune e ha effettuato le verifiche in merito alla propria specifica competenza urbanistica da cui sono emerse le seguenti valutazioni/osservazioni/proposte:

Categorie	Contenuti	Elaborati Tecnico- Amministrativi	Valutazioni definitive
DOCUMENTO DEFINITIVO DEL PSC	<p>"Sistema infrastrutturale - relazionale Individuazione del sistema infrastrutturale e di Relazione con L'esterno e all'interno del territorio comunale (interventi di riqualificazione e nuova realizzazione, individuazione delle infrastrutture e attrezzature pubbliche di maggior rilievo)</p> <p>- Classificazione del Territorio Comunale - Individuazione dei territori Urbanizzati TU, urbanizzabili TDU, agricolo-forestale TAF (Aree A1Urbanizzate, Urbanizzabili, Territorio agricolo forestale)</p> <p>- Risorse naturali e antropiche - Individuazione delle risorse naturali e antropiche TT (Caratteri, Valori, trasformabilità e/o vulnerabilità;vincoli per la loro tutela e conservazione)</p> <p>Condizioni Limitanti - Individuazione delle condizioni Limitanti la trasformabilità Urbana (Condizioni di rischio e vincoli di varia natura:geomorfologici, idrogeologici, pedologici, idraulico-forestali ed ambientali, sismici)</p> <p>- Carta di Sintesi - Individuazione dei sistemi e ambiti in cui si struttura il territorio (Usi possibili e modalità di</p>	Relazione descrittiva ed elaborati grafici redatti in forma definitiva, riportanti i diversi tematismi oggetto di valutazione nel Documento Preliminare del Piano.	Relativamente alla documentazione integrativa trasmessa con nota prot. 4756 del 30.03.2022, oggetto della presente valutazione, che si rileva non appare in elenco tra gli elaborati tecnici costituenti il documento di Piano Strutturale Comunale, visti ed esaminati nella D.C.C. n. 35 del 30.09.2019, di esame, discussione ed approvazione delle Osservazioni, si prende atto della precisazione del Sindaco, nella medesima predetta nota, <i>“che le previsioni sono tutte identiche a quelle già approvate con delibera della Commissione Straordinaria n. 19 del 22.05.2014 di adozione, che sono state adeguate da allora solo nelle parti del territorio ove sono state accolte le Osservazioni di cui alla delibera di CC 35 del 30.09.2019. Lo stesso dicasi per il REU, che è stato adeguato solo ed</i>

	<p>intervento per ogni ambito)</p> <p>- Ambiti Territoriali Unitari - Specificazione degli ATU, ricomprendenti aree territoriali urbane con caratteristiche unitarie (Ambiti a carattere storico, ad intervento diretto, da riqualificare, interessati da edificazione abusiva, verde urbano e periurbano, nuovi insediamenti residenziali e industriali, aree per la protezione civile, aree con valenza paesaggistico - ambientale, aree agricole"</p>	<p><i>esclusivamente per la previsione dei singoli Ambiti, ma che le norme di riferimento anche rispetto ai vari indici ricalca pedissequamente quella già prevista nel REU approvato dalla Commissione Straordinaria come sopra".</i></p> <p>Dall'esame della predetta documentazione, si rileva che risultano recepite le principali osservazioni formulate da questo Settore con nota prot. N. 360586 del 17.11.2014, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale.</p> <p>Tuttavia, si osserva:</p> <p><i>-negli elaborati Tav. 06 DAT 1.1 "Ambiti Territoriali Unitari", Tav. 07 DAT-CF "Sovrapposizione ATU/Carta della Fattibilità" e Tav. 08 DAT-DUV "Sovrapposizione ATU/PRG vigente" è necessario adeguare le nomenclature degli ATO riportate in legend, in coerenza alle denominazioni utilizzate nel REU per gli stessi ambiti omogenei.</i></p> <p>Relativamente agli ambiti di tutela e conservazione delle porzioni storiche del territorio, seppur rappresentati graficamente nell'elaborato QMI TAV 11 "Sistema insediativo e storico culturale", non è stata redatta, per come disposto dall'art. 20, c.5, della LUR, apposita relazione firmata dal tecnico progettista abilitato, al fine di garantire la realizzazione delle finalità previste nel comma 3, lett i) del medesimo articolo;</p> <p>Per quanto riguarda le aree degradate, di crisi e/o costituite da nuclei di costruzioni abusive, si prescrive per l'attuazione la presenza di specifici strumenti di pianificazione negoziata, tra quelli elencati all'art. 32, della L.U.R..</p> <p>In particolare, per gli eventuali insediamenti abusivi, oggetto di istanza di condono edilizio, dovranno essere previsti specifici programmi di recupero (PRA), ai sensi dell'art. 36 della LUR. e per i singoli edifici non sanabili, si dovranno avviare le procedure per il ripristino dello stato dei luoghi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.</p>
<p>REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO</p>	<p>"a) le modalità d'intervento negli ambiti specializzati definiti dal Piano;</p> <p>b) i parametri edilizi ed urbanistici ed i criteri per il loro calcolo;</p> <p>b bis) le norme di attuazione relative alla componente geologica del Piano, necessarie per la tutela delle risorse e della qualità ambientale e per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico;</p> <p>c) le norme igienico-sanitarie e quelle sulla sicurezza degli impianti;</p> <p>d) le norme per il risparmio energetico e quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche in conformità e nel rispetto delle leggi e dei piani nazionali e regionali vigenti;</p> <p>e) le modalità di gestione tecnico-amministrativa degli interventi edilizi anche ai fini dell'applicazione delle disposizioni sulla semplificazione dei procedimenti di rilascio dei permessi di costruire di cui alla legislazione vigente;</p> <p>f) ogni altra forma o disposizione finalizzata alla corretta gestione del Piano, ivi comprese quelle riguardanti il perseguimento degli obiettivi perequativi di cui all'articolo 54;</p> <p>* Schema di regolamento edilizio tipo" approvato nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata, che la regione dovrà recepire, che ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6, della legge n. 131/2003, tra il Governo, le Regioni ed i Comuni, concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'art. 4, co. 1-sexies dello stesso D.P.R. 380/01."</p>	<p>Il REU è stato implementato recependo le osservazioni formulate nel precedente parere reso dal settore prot. n. 360586 del 17.11.2014 e le direttive e prescrizioni contenute nel Tomo IV del QTRP, in coerenza con la LUR e tutta la normativa nazionale e regionale vigente in materia. E' stato, altresì, conformato agli indirizzi contenuti nello "Schema di regolamento edilizio tipo - RET", di cui all'art. 4, co. 1-sexies del d.P.R. 380/01, approvato nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata e recepito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 642, del 21.12.2017. Tuttavia, si osserva:</p> <p>-non sono state riportate tutte le n. 41 definizioni contenute nell'Allegato A "Quadro delle definizioni uniformi", che dovranno, pertanto, essere integrate ed esattamente: carico urbanistico, dotazioni territoriali, sedime, sagoma, superficie totale e complessiva, altezza lorda, piano fuori terra, piano interrato e seminterrato, numero piani, sottotetto, soppalco, edificio ed edificio unifamiliare;</p> <p>- la disciplina sui procedimenti inerenti l'attività edilizia dovrà essere aggiornata sulla scorta delle modifiche apportate al D.P.R. n. 380/01, con riguardo anche agli interventi su aree ed edifici tutelati ex art.</p>

		<p>D.lgs n. 42/2004 ed all'elenco della documentazione necessaria ai fini della loro presentazione delle istanze mediante l'utilizzo della modulistica unificata e standardizzata per come recepita dalla Regione Calabria con le deliberazioni di G.R. n. 239/2017; n. 414/2017, n. 80/2018 e n. 207/2019, quale preso atto degli Accordi tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali, concernenti l'adozione di moduli unificati;</p> <p>- nell'ATO 1, ambito a carattere storico di cui all'art. 25.1, sub ambito 25.1.1. "Ambito di riqualificazione conservativa" che identifica i nuclei di primo impianto di Mileto ovvero le parti di antica formazione alle quali si riconosce valore testimoniale, sono previsti tra gli interventi ammessi oltre la manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, anche interventi di nuova costruzione che di demolizione e ricostruzione con aumento della capacità edificatoria. Si ritiene, anche in considerazione della mancanza di previsione, nello stesso articolo, di indici di edificabilità che ne consentirebbero l'attuazione, di considerare tale disposizione un mero refuso che, pertanto, dovrà essere eliminato;</p> <p>-la disciplina degli ambiti urbani di recente formazione, classificati all'interno dell'ATO 3 di cui all'art. 25.3 del REU e seguenti, comprendenti le zone omogenee "B" e "C" del previgente PRG, dovrà prevedere, con riguardo alle aree ricadenti nelle sottozone "CE Edificazione estensiva" e "CS1 Edificazione semintensiva" del PRG, rimaste inattuata, come si evince dall'elaborato 1 A "Stato di attuazione del PRG" prodotto da codesta Amministrazione, prioritariamente la modalità di attuazione mediante i PAU di cui all'art. 10,c.4 del REU che dovranno avere un' estensione minima di 15.000 mq, ai sensi dell'art. 20 lett. A), punto 4, delle "Disposizioni Normative" del QTRP;</p> <p>-all'art.28 recante le modalità e tipologie di intervento nel territorio agricolo e forestale, modificare le previsioni di cui al p.8, che dovranno invece recepire la disciplina di cui all'art. 10 del Tomo IV del QTRP, secondo la quale al di sotto dei 10.000 mq è possibile consentire soltanto la realizzazione di piccoli manufatti in legno amovibili di dimensioni massime di metri 3,00x6,00 destinati esclusivamente per ricovero di attrezzature agricole e dalle caratteristiche ed usi assolutamente non residenziali;</p> <p>-la previsione di cui all'art. 32, relativa alla possibilità di insediamento anche dei campeggi nella sottozona agricola E3, si ritiene non sia conforme con le destinazioni ammesse nel territorio agricolo e forestale, ex artt. 50, 51 e 52 della L.R. n. 19/02 e, pertanto, la stessa, dovrà trovare collocazione in altro ambito compatibile tra quelli previsti nel piano;</p> <p>-sia introdotta nell'art. 44 "Vincolo di inedificabilità ai sensi del QTRP", la disciplina inerente l'art. 3 p.4 c.3 lett. c) del Tomo IV, con riguardo alle fasce di rispetto (150 metri ciascuna) non costruite dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal T.U. sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. n. 1775/1933, nelle aree non antropizzate e non urbanizzate al di fuori dei centri abitati così come definiti dall'art. 11 delle medesime disposizioni normative;</p> <p>- al fine di preservarne l'integrità dei luoghi, per le aree caratterizzate dalla presenza di emergenze oromorfologiche, occorre prevedere l'inibizione di qualsiasi</p>
--	--	--

		<p>trasformazione e specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione, secondo quanto prescritto nelle Disposizioni Normative del QTRP;</p> <p>-per quanto riguarda l'istituto della perequazione, da applicare negli ambiti di pianificazione - ad esclusione di quelli oggetto di rischi naturali e/o antropici sottoposti a vincoli inibitori sia statali che regionali - dovranno stabilirsi i criteri e i metodi per la determinazione del diritto edificatorio spettante a ciascun proprietario, in ragione del diverso stato di fatto e di diritto in cui si trovano, in atto, gli immobili, per come disposto dalla L.U.R., all'art. 54, comma 7, nonché all'art. 37 bis, per la sua applicazione all'interno della città consolidata;</p> <p>-dovranno essere espunti tutti i riferimenti alle misure di salvaguardia di cui alla L.R. 23 /90 "Norme in materia di pianificazione regionale e disposizioni connesse all'attuazione della legge 8 agosto 1985, n. 431", poiché non più efficaci a seguito dell'adozione e successiva approvazione del QTRP.</p> <p>Si precisa che, per quanto non esplicitamente richiamato, nelle more dell'approvazione del Piano Paesaggistico di cui all'art. 143 del D.lgs 42/2004, si dovrà garantire, il rispetto delle misure di salvaguardia di cui alle disposizioni normative del QTRP.</p> <p>Si rammenta, altresì, a seguito dell'avvenuta approvazione del Piano, la trasmissione degli elaborati del PSC, redatti secondo il "Modello Logico" di cui "allegato A" alla L.R. n. 19/02 e ss.mm.ii. e l'allegato 2 "Linee guida per la formazione dei dati territoriali dei PSC/PSA" delle "Disposizioni normative" del QTRP, al Settore competente del dipartimento regionale "Territorio e Tutela dell'Ambiente", secondo i termini e le modalità di cui all'art. 8 c.8 della LUR.</p>
--	--	---

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia urbanistica.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza urbanistica, si evidenziano le ulteriori seguenti valutazioni/osservazioni/proposte:

- acquisire da parte dell'Amministrazione/Autorità Procedente tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica, con particolare (ma non esclusivo) riferimento a quelli di seguito elencati:
 - Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al D. Lgs. 152/2006 ed al R.R. 3/2008, derivante da disposizioni del diritto dell'Unione Europea (per come stabilito anche all'art. 13, comma 7, della LUR), che include la conformità e la coerenza ambientale con la legge e con lo strumento urbanistico sovraordinato, anche per il combinato disposto agli artt. art. 26 (comma 8) e 27 (comma 9) della Legge regionale 19/02 e ss.mm.ii.;
 - compatibilità geomorfologica di cui alla ex Legge 64/74, art. 13 ed al DPR 380/01 e ss.mm.ii., art. 89, derivante da parere comunque espresso previsto ex lege (comma 3 del medesimo art. 86 del DPR 380/2001);
 - recepire prescrizioni/condizioni/valutazioni/osservazioni/proposte relativi a tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, acquisiti e da acquisire.

SCHEMA c)

Prot. Gen.n° _____

(Valutazioni) del 23/05/2022

Si prescrive di rispettare e/o recepire le suddette valutazioni nell'adottato PSC e REU, secondo le modalità dettate dall'art. 27/27 bis della LUR.

Sono fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti e/o dell'Amministrazione/Autorità Procedente e Competente e altri vincoli di qualsiasi natura non conosciuti ma esistenti. A tale ultimo proposito, qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e/o dell'Amministrazione/Autorità Procedente e, altresì, la non ottemperanza delle valutazioni/osservazioni/proposte, inficiano la validità del presente atto.

Il presente si rimette alle determinazioni del Tavolo Tecnico, ai sensi dell'art. 9 della LUR, ai fini dell'esternazione del parere definitivo unificato, propedeutico ed indispensabile all'approvazione del Piano.

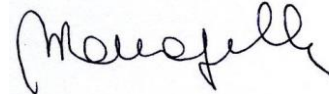
Il Responsabile del Procedimento

Dott. Maurizio De Cicco



Il Responsabile UdP/PO

Arch. Mariangela Cama



Il Dirigente del Settore
Ing. Pasquale Celebre

(Valutazioni) del 23/05/2022

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N°6 - "INFRASTRUTTURE LL.PP. "
 SETTORE N° 2

**Oggetto: Comune di Mileto (VV) - Esame Documento Definitivo PSC e REU e Valutazioni
 Definitive endoprocedimentali - (art. 9 L.R. 19/02 e ss.mm.ii.).**

Il Settore N°2 regionale ha esaminato il PSC e REU adottato dal Comune in oggetto e sono emerse le seguenti valutazioni:

Categorie	Contenuti	Elaborati Tecnico- Amministrativi	Valutazioni definitive
DOCUMENTO DEFINITIVO DEL PSC	<p>"Sistema infrastrutturale - relazionale Individuazione del sistema infrastrutturale e di Relazione con L'esterno e all'interno del territorio comunale (interventi di riqualificazione e nuova realizzazione, individuazione delle infrastrutture e attrezzature pubbliche di maggior rilievo)</p> <p>- Classificazione del Territorio Comunale - Individuazione dei territori Urbanizzati TU, urbanizzabili TDU, agricolo-forestale TAF (Aree A1Urbanizzate, Urbanizzabili, Territorio agricolo forestale)</p> <p>- Risorse naturali e antropiche - Individuazione delle risorse naturali e antropiche TT (Caratteri, Valori, trasformabilità e/o vulnerabilità; vincoli per la loro tutela e conservazione)</p> <p>Condizioni Limitanti - Individuazione delle condizioni Limitanti la trasformabilità Urbana (Condizioni di rischio e vincoli di varia natura: geomorfologici, idrogeologici, pedologici, idraulico-forestali ed ambientali, sismici)</p> <p>- Carta di Sintesi - Individuazione dei sistemi e ambiti in cui si struttura il territorio (Usi possibili e modalità di intervento per ogni ambito)</p> <p>- Ambiti Territoriali Unitari - Specificazione degli ATU, ricomprendenti aree territoriali urbane con caratteristiche unitarie (Ambiti a carattere storico, ad intervento diretto, da riqualificare, interessati da edificazione abusiva, verde urbano e periurbano, nuovi insediamenti residenziali e industriali, aree per la protezione civile, aree con valenza paesaggistico - ambientale, aree agricole"</p>	<p>Relazione descrittiva ed elaborati grafici redatti in forma definitiva, riportanti i diversi tematismi oggetto di valutazione nel Documento Preliminare del Piano.</p>	<p>A seguito della convocazione del tavolo tecnico (nota prot. n. 212455 del 04/05/2022) , ai sensi dell'art. 9 della L.U.R 19/2002, si comunica che, relativamente al parere geomorfologico di competenza (art. 13 L. 64/74; DPR n. 380/01, art. 89) lo scrivente Settore n.2 ha rilasciato il proprio parere di competenza sul PSC del Comune di Mileto (prot. n. 168806 del 20/05/2014) che si allega alla presente.</p> <p>Considerato che rispetto alla data del su citato parere sono sopraggiunti nuovi strumenti di pianificazione sovraordinati e un nuovo Regolamento Regionale sui "Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione" - DDG n. 507 del 30/01/2015, si ritiene necessaria una verifica da parte dei tecnici redattori del Piano (geologo ed urbanisti) sulla coerenza del PSC con tali strumenti sovraordinati, con richiesta di eventuali adeguamenti in caso di contrasto.</p> <p>Nello specifico, è necessario verificare la conformità del Piano alle prescrizioni e verifiche di compatibilità idraulica previste nel Piano Sovraordinato, "Variante di aggiornamento del PAI alle nuove mappe del PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni)" e adozione delle relative Misure di Salvaguardia di cui al Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale (DS n. 540 del 13/10/2020).</p>
REGOLAMENTO EDILIZIO ED	<p>"a) le modalità d'intervento negli ambiti specializzati definiti dal Piano; b) i parametri edilizi ed urbanistici ed i criteri per il loro</p>		





(Valutazioni) del 23/05/2022

URBANISTICO	calcolo; b bis) le norme di attuazione relative alla componente geologica del Piano, necessarie per la tutela delle risorse e della qualità ambientale e per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico; c) le norme igienico-sanitarie e quelle sulla sicurezza degli impianti; d) le norme per il risparmio energetico e quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche in conformità e nel rispetto delle leggi e dei piani nazionali e regionali vigenti; e) le modalità di gestione tecnico-amministrativa degli interventi edilizi anche ai fini dell'applicazione delle disposizioni sulla semplificazione dei procedimenti di rilascio dei permessi di costruire di cui alla legislazione vigente; f) ogni altra forma o disposizione finalizzata alla corretta gestione del Piano, ivi comprese quelle riguardanti il perseguimento degli obiettivi perequativi di cui all'articolo 54; * Schema di regolamento edilizio tipo" approvato nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata, che la regione dovrà recepire, che ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6, della legge n. 131/2003, tra il Governo, le Regioni ed i Comuni, concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'art. 4, co. 1-sexies dello stesso D.P.R. 380/01."		
-------------	--	--	--

Si prescrive di rispettare e/o recepire le suddette valutazioni nell'adottato PSC e REU, secondo le modalità dettate dall'art. 27/27 bis della LUR.

Il presente si rimette alle determinazioni del Tavolo Tecnico, ai sensi dell'art. 9 della LUR, ai fini dell'esternazione del parere definitivo unificato, propedeutico ed indispensabile all'approvazione del Piano.

Il Responsabile del Procedimento

(Dott. Geol. Felicia Calonico)

Il Dirigente del Settore

(Ing. Bruno Cundari)

22 MAG. 2014



Regione Calabria

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - LAVORI PUBBLICI - POLITICA DELLA CASA
- E.R.P. - A.B.R. - RISORSE IDRICHE - CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
SETTORE 2 - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO OPERE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONE, NORME SISMICHE, ASSISTENZA APQ, DIFESA DEL SUOLO
SERVIZIO 9 - VIGILANZA E CONTROLLO OO.PP. - SISMICO - SUPPORTO
TECNICO PROTEZIONE CIVILE - PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Servizio 4
23/05/2014

24/5/14

Prot. n. 139774
All. 26
Se trasmessa via fax, sostituire l'atto
originale ai sensi dell'art. 45 del
D. Lgs. 82/2005.

Vibo Valentia,

Regione Calabria
Dipartimento 8
Urbanistica e Governo del Territorio
Viale Isonzo, n.4
88060 CATANZARO

Amministrazione Comunale
Ufficio Tecnico
Arch. Manuel Pulella
Corso Umberto ,177
89852 MILETO (VV)

OGGETTO: Piano Strutturale Comunale. Comune di Mileto.
Parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 06/06/2001 N°380 (ex art. 13 della Legge
02/02/1974, N° 64)

Con nota n. 4415 del 24.04.2014 acquisita agli atti di questo ufficio con prot. n. 139774 in
pari data, l'Amministrazione Comunale di Mileto ha trasmesso due copie della documentazione
geomorfologica e successivamente, in data 02/05/2014 con nota n. 4634 acquisita agli atti con prot.
n. 146782 pari data, la documentazione progettuale relativa al Piano Strutturale Comunale , per
l'espressione del parere , ai sensi dell' art. 89 del D.P.R. n. 380/01 (ex art. 13 della Legge
02/02/1974, N° 64), da parte di questo Servizio Tecnico Regionale.

Gli elaborati progettuali del Piano Strutturale Comunale di che trattasi, redatti per quanto di
competenza, dagli Arch. Rita Cicero, Arch. Nicola Domenico Donato, Arch. Francesco Larosa,
Arch. Antonio Taccone e dal Geologo Maria Francesca Currà , sono costituiti da:

1. Regolamento Edilizio Urbanistico R.E.U. Norme tecniche di Attuazione
2. Relazione al P.S.C.
3. Esposizione _ sum1 _ sc.1:2.000
4. Tipologia strutturale _ sum 2 _ sc.1:2.000
5. Numero dei Piani _ sum 3 _ sc.1:2.000
6. Stato di conservazione _ sum 4 _ sc.1:2.000
7. Detrattori di sicurezza _ sum 5 _ sc.1:2.000
8. Vulnerabilità degli edifici _ sum 6 _ sc.1:2.000
9. SUM Territoriale _ sum 7a _ sc.1:2.000

10. SUM Urbana _ sum 7b_ sc.1:2.000
 11. Ambiti Territoriali Unitari _ sc.1:5.000
 12. Ambiti Territoriali Unitari _ sc.1:10.000
 13. Classificazione del territorio comunale _ sc.1:10.000
 14. Condizioni limitanti _ sc.1:10.000
 15. Sovrapposizione della Fattibilità delle Azioni di Piano con la cartografia della nuova pianificazione A.T.U.
 16. Sovrapposizione della Fattibilità delle Azioni di Piano con la cartografia della ubicazione delle Indagini Geognostiche e Geofisiche;

lo studio geomorfologico, è costituito da:

- Relazione Geologica e Geomorfologica
- Tav. QAG_01 Carta di inquadramento generale geologico e strutturale
- Tav. QAG_01b Carta di inquadramento generale geologico e strutturale- Sezione geologica A_B
- Tav. QAG_02 Carta Geomorfologica
- Tav. QAG_03 Carta Idrogeologica e del sistema idrografico
- Tav. QAG_04 Carta Clivometrica o delle pendenze
- Tav. QAG_05 Carta delle aree a maggiore pericolosità sismica locale
- Tav. QAG_06 Carta Geologico tecnica con ubicazione delle indagini
- Tav. QAG_07 Carta dei Vincoli
- Tav. QAG_08 Carta delle Pericolosità Geologiche. Fattibilità delle Azioni di Piano

Ciò premesso ,

QUESTO UFFICIO:

VISTO lo studio urbanistico;

VISTO lo studio geologico e gli annessi elaborati;

PRESO ATTO, dalle cartografie trasmesse, che parte del territorio di Mileto risulta interessato da aree a rischio idrogeologico, sia per frane che per esondazione, così per come perimetrato nel Piano di Assetto Idrogeologico dall'Autorità di Bacino Regionale

VISTA la legge regionale 27/4/98 n.7, art.11;

VISTO il D.P.R. 554/99 e succ. modif. ed integ;


VISTO il D.P.R. 380/01 e succ. modif. ed integ.;

VISTA la legge regionale 16/04/02 n.19 e succ. modif. ed integ.;

CONSIDERATO:

che le previsioni riportate nel PSC sono compatibili con le condizioni geomorfologiche del territorio, fatte salve le seguenti prescrizioni:

1. Nelle aree ricadenti in classe di fattibilità quattro, così come riportato nell'elaborato progettuale "Sovrapposizione della Fattibilità delle Azioni di Piano con la cartografia della nuova pianificazione A.T.U.", nonché in quelle perimetrato dal P.A.I. quali aree a rischio R3 e R4 , è vietata ogni forma di edificazione o aumento di volume o mutamento di destinazione d'uso che comportino aumento del carico urbanistico, gli unici interventi possibili dovranno essere effettuati nel rispetto di quanto prescritto dagli artt. 16 e 17 delle Norme Tecniche e Misure di Salvaguardia del PAI;

- 
2. L'utilizzo delle aree ricadenti in classe di fattibilità tre , così come riportato nell'elaborato progettuale "Sovrapposizione della Fattibilità delle Azioni di Piano con la cartografia della nuova pianificazione A.T.U.", è subordinato alla realizzazione di supplementi di indagini di approfondimento nonché a studi tematici specifici di varia natura (idrogeologici, idraulico-forestali, ecc.) che dovranno essere condotti a livello di area nel suo complesso, così come indicato nello studio delle classi geologiche , quale parte integrante del Piano Strutturale Comunale di Mileto, per stabilire, eventualmente, in quali limiti, le stesse aree potranno essere utilizzate ai fini edificatori;
 3. Per quanto riguarda le aree graficizzate come "ATO 5 – Ambito urbano con fattori limitativi all'uso del suolo", così come riportato negli elaborati progettuali "Ambiti Territoriali Unitari – scala 1:5.000 e in scala 1:10.000", si dovranno rispettare le prescrizioni e le limitazioni contenute nell'elaborato "Sovrapposizione della Fattibilità delle Azioni di Piano con la cartografia della nuova pianificazione A.T.U." per le classi di fattibilità su cui le stesse aree insistono;
 4. L'utilizzo del suolo della fascia di rispetto riguardante la faglia , prevista nella cartografia "Sovrapposizione della Fattibilità delle Azioni di Piano con la cartografia della nuova pianificazione A.T.U." , nonché l'eventuale rimodulazione dell'ampiezza della fascia di rispetto stessa, è subordinata all'esecuzione di studi geognostici approfonditi per verificare le caratteristiche geologiche e geotecniche dei terreni presenti lungo la superficie di faglia e il loro comportamento in condizioni sismiche;
 5. Nelle aree ricadenti in adiacenza dei centri abitati (capoluogo e frazioni), suscettibili di urbanizzazione e poste in prossimità di versanti con valori delle pendenze accentuate, qualsiasi nuovo intervento edilizio dovrà essere preceduto da approfonditi studi di dettaglio e relative verifiche geognostiche geotecniche di stabilità dei versanti, sia ante che post operam , da redigere in conformità alla normativa vigente in materia realizzando ove necessario idonei interventi di presidio;
 7. Nelle aree per le quali il Piano Strutturale Comunale di che trattasi consente l'edificazione mediante interventi di tipo diretto, prima di procedere alla realizzazione di quanto progettato dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti tecnici previsti a salvaguardia del territorio, nonché rispettati i vincoli riportati negli studi geologici , geotecnici e nelle relative carte tematiche allegati al PSC.
 8. Tenuto conto che le indagini in situ effettuate in questa fase sono finalizzate solo alla verifica della compatibilità delle scelte d'uso del territorio comunale con la condizione geomorfologica e geologico-tecnica del territorio stesso, perciò non sostitutive delle indagini puntuali, in sede di redazione dei singoli Piani Attuativi, allo scopo di definire la compatibilità delle scelte d'uso con la condizione geomorfologia del territorio interessato, dovranno essere previste indagini di dettaglio la cui tipologia dovrà essere definita in fase di studio.

Si dà atto che il presente parere è da intendersi, ovviamente, quale provvedimento ai soli fini della compatibilità geomorfologica del territorio con le previsioni di Piano, facendo salvo, quindi, ogni ulteriore adempimento ed osservanza a quanto disposto da altre normative, in particolare la L.R. 16.04.2002, n° 19, legge 431/1985 e succ. modif.

Tutto ciò premesso e considerato;



ESPRIME PARERE

favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR 06/06/2001 N°380 (ex art. 13 della Legge 02/02/1974, N°64), pertanto, le previsioni dell'esaminato Piano Strutturale Comunale di Mileto, risultano compatibili con le condizioni geomorfologiche delle zone considerate, con l'obbligo di tener conto, in sede opportuna del contenuto di cui al precedente "CONSIDERATO", alla cui attuazione resta subordinata la validità del presente parere.

Si restituisce, in allegato alla presente, una copia del Piano Strutturale Comunale esaminato, vidimato da questo Servizio.

Il Funzionario
(Geom. Francesco Pezzo)

Francesco Pezzo



Il Dirigente
(Ing. Francesco Costantino)

Francesco Costantino

Data: 24/05/2022 11:06:51

Oggetto: Conferenza servizi PSC Mileto

DA: "Regione Calabria - Ricettivo" ricettivo@pec.regione.calabria.it

A: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it;

CC:

Allegati: non ci sono allegati

Messaggio: In relazione all'oggetto si conferma che non vi sono osservazioni da parte di questo Dipartimento

Il dirigente delegato
Giuseppe Pavone



Regione Calabria

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Al Tavolo Tecnico

Oggetto: Convocazione Tavolo Tecnico ai sensi della DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 legge Urbanistica (LUR) 19/2022 ss.ms.ii.. Comune di Mileto (VV) - Esame del Piano Strutturale Comunale - (Rif. Nota prot. 212455 del 04.05.2022)

Il nuovo codice di protezione civile approvato con DLgs n. 1 del 2/01/2018, nel ribadire l'importanza della pianificazione di protezione civile, all'art. 18 comma 3 sancisce che *"i piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurare la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenute"*.

Si rammenta, inoltre, che la LR 16 aprile 2002, n. 19 "Legge Urbanistica della Calabria" prevede all'art. 20 comma 3 lettera *m*), che il Piano Strutturale Comunale (PSC) individui le aree necessarie per il Piano di Protezione Civile. Pertanto, nella redazione di un PSC è necessario lo stretto raccordo fra organizzazione urbano-territoriale, rischi ambientali e pianificazione di protezione civile.

Ciò significa che, quanto previsto nel Piano di Protezione Civile deve essere recepito nel PSC con particolare riferimento all'individuazione delle aree di emergenza (ricovero e ammassamento), degli edifici strategici (COM, COC, etc..) e alla definizione dei relativi collegamenti infrastrutturali, in coerenza con gli studi della microzonazione sismica e della Condizione Limite d'Emergenza (CLE), in particolare per quanto riguarda il rischio sismico.

Dalla disamina del redigendo Piano Strutturale Comunale, con riferimento a quanto riportato nell'elaborato cartografico *"Ambiti territoriali unitari"*- Tav. 06-Dat 1.1, è emerso quanto segue:

- Vengono riportate in cartografia le strutture di protezione civile e le aree di emergenza per come indicate nel piano di protezione civile approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 7 del 27 febbraio 2019.
- Non vengono individuati i collegamenti tra le strutture di coordinamento e le aree di emergenza;





Regione Calabria

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Si fa presente, inoltre, che:

- Il Dipartimento Protezione Civile Regionale, ha approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 611 del 20 dicembre 2019, le nuove *“Linee Guida per la redazione dei Piani di Protezione Civile Comunale”* e le relative schede tecniche;
- Con successiva nota prot. n. 74783 del 20.02.2020, le amministrazioni comunali venivano invitate ad adeguare i loro piani di protezione civile alle suddette Linee guida;
- Tali Linee guida sono state integrate con DGR n. 394 del 17 agosto 2021 recante *“Approvazione Piano per l’eliminazione delle barriere architettoniche ad integrazione della DGR 611/2019 – Adozione delle “Linee Guida per la redazione del Piano di Protezione Civile Comunale”*;
- Alla luce dell’emergenza epidemiologica Covid-19, lo scrivente dipartimento ha emanato, nell’aprile 2020 le *“Raccomandazioni generali e Indicazioni operative di protezione civile per fronteggiare eventi calamitosi che possano verificarsi contestualmente all’emergenza sanitaria”*.

Si coglie per tanto l’occasione per invitare il comune qualora non l’avesse già fatto, a volere aggiornare il proprio Piano di Protezione Civile adeguandolo alla vigente normativa di settore ribadendo che, qualsiasi cambiamento o aggiornamento dovesse intervenire, il PSC ne dovrà recepire integralmente i contenuti.

Catanzaro, 23.05.2022

Il Delegato
Arch. Domenico Borgia

